



COMUNE DI THIENE

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Copia

N° 49/2017 del 21/12/2017

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE 2018.

Voce Titolare: IV/1 Risorse finanziarie e patrimoniali- Entrate

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di Dicembre, nella sala delle adunanze, convocato dal Presidente del Consiglio, mediante lettera di invito n. 38475 in data 14.12.2017 e successiva integrazione prot. n. 39043 del 19.12.2017, notificata a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Consigliere anziano Sig.ra Anna Maria Savio, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Luigi Alfidi.

Componenti	Pr.	As.	Componenti	Pr.	As.
CASAROTTO Giovanni Battista (Sindaco)	SI		MARTINI Giuseppe	SI	
AZZOLIN Christian	SI		PASQUALOTTO Paola		SI
BARBIERI Ilario	SI		SARTORE Ludovica	SI	
BARONE Maria Angela	SI		SAVIO Anna Maria	SI	
BUSIN Andrea	SI		SCHNECK Attilio	SI	
CAROLLO Filippo	SI		SIMONATO Giovanni Domenico	SI	
FANTON Maurizio		SI	STIVANELLO Lisa	SI	
FURIA Simone	SI		TURRA Silvia.	SI	
GAMBA Alessia	SI				

Presenti n. 15 - Assenti n. 2

Sono presenti gli assessori: STRINATI Maria Gabriella, BINOTTO Anna, MICHELUSI Gianantonio, SAMPERI Alberto, ZORZAN Andrea.

Il Presidente, accertato il numero legale e già nominati scrutatori i signori BARONE Maria Angela, GAMBA Alessia, TURRA Silvia, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale ad esaminare e discutere sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

TASSA SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE 2018.

Relazione l'Assessore Alberto Samperi:

"La TARI, a differenza delle altre due imposte che abbiamo appena visto, è soggetta a una variabilità perché non è un'imposta ad aliquota fissa ma è legata alla copertura dei costi del servizio sulla base di un piano economico finanziario che dobbiamo approvare in delibera. Si parte dalla definizione del piano economico finanziario basandosi sui dati di spesa per il servizio di raccolta e smaltimento, ma non solo, perché nel servizio di igiene ambientale entra anche, per esempio, lo svuotamento delle caditoie, dei cestini e tutta una serie di servizi ambientali, la pulizia delle strade, la pulizia del centro storico dopo il mercato, le pulizie delle piazze dopo le manifestazioni. Quindi non è strettamente legato alla gestione dei rifiuti, anche se i rifiuti rappresentano il grosso, però solo con lo spazzamento stradale si parla di circa 200.000 euro, quindi una cifra di una certa rilevanza. Si parte chiedendo al gestore di questi servizi, la società partecipata A.V.A., di fornire una sorta di preconsuntivo dei costi sostenuti nell'anno precedente rispetto a quello per cui calcoliamo il piano finanziario, quindi per il 2018 si va a vedere i costi del 2017, si inseriscono nel piano economico finanziario, si sommano a questi i costi interni che sostiene il Comune per la gestione di questo servizio, in particolare i costi per la gestione del tributo TARI, quindi tutto quello che riguarda la bollettazione, i solleciti, le raccomandate, gli accertamenti e l'attività delle persone che lavorano su questo. Stessa cosa per l'ufficio ecologia e per tutta l'attività che esso svolge. In questa maniera si va a comporre il piano economico finanziario all'interno del quale si tiene conto di tutti i costi che sono correlati al servizio, quindi il costo per la raccolta, per lo smaltimento, per l'ammortamento degli investimenti, per la gestione amministrativa che sostiene la società. Nella redazione del piano economico finanziario è uscita una cifra di 2.530.000 euro, sostanzialmente allineata a quella dell'anno scorso che era più alta di 5.000 euro e allineata con le cifre degli ultimi cinque o sei anni, ovvero dal 2013 anno di istituzione della TARES. La TARES ha cambiato il paradigma della imposizione sui rifiuti per una serie di motivi, uno dei più importanti è che ha imposto la copertura al 100% del servizio, mentre finché c'era la TARSU i Comuni erano liberi di muoversi dall'80 al 100% sulla base delle loro scelte. Ricordo che Thiene era tra l'85 e il 90% nel 2013 e poi dal 2013 la cifra in questi anni era tra i due milioni e mezzo e i 2 milioni 420, quindi sostanzialmente siamo allineati anche in considerazione di una serie di situazioni che sono verificate, come il cambio della gestione alla fine del 2014 e una tendenza negli ultimi due anni, a una produzione superiore di rifiuto sia dalla raccolta stradale che presso gli ecocentri, che ha portato a un incremento dei costi e a dei ritocchi del servizio per assecondare delle richieste da parte di alcune imprese della zona industriale per la raccolta della carta che quest'anno hanno determinato un incremento dei costi di circa 80.000 euro. Il dato positivo che quest'anno si conferma è sicuramente il buon risultato dei riciclaggi dalla vendita della raccolta differenziata. Infatti nel piano economico finanziario abbiamo inserito circa 140.000 euro di recupero dalla vendita della carta, del vetro, del multimateriale, della plastica, del ferro, di tutto quello che viene smaltito dai consorzi di filiera e questo risultato significativo ci ha aiutato a tenere stabile il costo del servizio e ci sta dando anche soddisfazione perché le modalità con cui è stato impostato il servizio stanno dando dei risultati. E' un trend crescente negli ultimi 5 - 6 anni, dato che nel 2012 su questa gestione ci fu un piccolo disavanzo di 2000 euro perché dallo smaltimento della raccolta differenziata anziché guadagnarci qualcosa ci perdemmo 2000 euro. Il piano economico finanziario che trovate in delibera è appunto di 2.530.000 euro che vengono ripartiti tra le utenze iscritte alla TARI che sono 1.599 utenze non domestiche e 12.139 utenze domestiche, quindi c'è una prima ripartizione tra queste due grandi categorie che vengono tenute distinte perché hanno una capacità di produrre rifiuti ed esigenze completamente diverse. Inoltre la normativa e il metodo normalizzato prevedono delle formule e delle procedure che sono diverse tra le due tipologie. La prima cosa che andiamo ad individuare è il rapporto di ripartizione della spesa complessiva tra utenze domestiche e utenze non domestiche e rispetto all'anno scorso su questo c'è una piccola variazione dato che l'anno scorso avevamo fatto un

riparto del 70% a carico delle utenze domestiche e del 30% a carico delle utenze non domestiche. Quest'anno portiamo una leggera modifica, caliamo nel riparto a carico delle utenze domestiche e lo portiamo al 69,5 e aumentiamo di 0,5 quello a carico delle utenze non domestiche. Questo perché nelle simulazioni delle tariffe ci trovavamo in una situazione che le non domestiche avevano un calo di circa un punto e mezzo per cento e le domestiche invece avevano un incremento e quindi per cercare di bilanciare e tenere un po' tutte le utenze a uno stesso livello abbiamo modificato questo rapporto. Quando c'era la TARSU si era al 72 e 28 ma negli anni abbiamo ci siamo portati a 70 - 30, e quest'anno siamo a 69 e mezzo - 30 e mezzo, quindi sono questioni di decimali di punto. Poi si divide la spesa complessiva tra queste due categorie, per le utenze domestiche i criteri di calcolo si basano sulla superficie dell'abitazione e sul numero dei componenti il nucleo familiare. La quota fissa, che si basa sui metri quadri, va a pagare i costi fissi del servizio, i costi variabili vengono pagati dalla parte variabile della tariffa che dipende dal numero di componenti il nucleo familiare. La logica di chi più produce più paga sulla quale si basa poi la TARI dice proprio questo, tre persone producono più rifiuti di un single e quindi questo è un po' il principio. Le tariffe per le utenze domestiche si dividono in alcune tipologie, tariffe per i residenti e per non residenti, per seconde case, per persone giuridiche e per garage. Un dato abbastanza interessante è la numerosità delle utenze per tipologia e i metri quadri abbinati, dalle simulazioni abbiamo un incremento della tariffa che viaggia attorno allo 0,2 - 0,5 - 0,6% in base alla numerosità dei nuclei familiari. Per quel che riguarda invece le utenze non domestiche, dove la situazione è più parametrizzata, le utenze non domestiche vengono suddivise in trenta categorie sulla base di studi statistici che furono fatti a suo tempo. In base a questi studi si sono determinati dei parametri di produzione dei rifiuti e in base alla tipologia ci sono dei parametri che sono il KC e il KD, che vedete nella tabella, che determinano il valore della tariffa per la quota fissa e per la quota variabile, sempre in euro al metro quadrato. Qui abbiamo un incremento medio della tariffa rispetto all'anno scorso che si aggira attorno allo 0,3 - 0,4% quindi sostanzialmente siamo a condizioni invariate."

Conclusa la presentazione dell'argomento il Presidente dichiara aperta la **DISCUSSIONE** alla quale intervengono i consiglieri Gamba Alessia (Movimento 5 Stelle), Schneck Attilio (Lega Nord - Liga Veneta Salvini), Azzolin Christian (Azzolin Thiene a Destra), l'Assessore Samperi Alberto, l'Assessore Zorzan Andrea e il Consigliere Anziano Savio Anna Maria;

Interventi e discussione allegati

Conclusa la discussione il Presidente pone quindi in **VOTAZIONE** palese, per alzata di mano, il provvedimento che ottiene voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (Azzolin Christian, Gamba Alessia) ed astenuti n. 3 (Busin Andrea, Furia Simone, Schneck Attilio) essendo i presenti e i votanti n. 15;

Analogamente il Presidente pone in **VOTAZIONE** l'immediata eseguibilità della deliberazione, che ottiene voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (Azzolin Christian, Gamba Alessia) ed astenuti n. 3 (Busin Andrea, Furia Simone, Schneck Attilio) essendo i presenti e i votanti n. 15;

VISTO l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,

e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATO il Regolamento TARI vigente;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO CHE si rende necessario approvare le aliquote da applicare per l'anno 2018, in quanto propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione e facente parte integrante della stessa;

VISTA la relazione di accompagnamento al piano finanziario prevista dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, allegata alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;

RITENUTO di mantenere i coefficienti già applicati per la TARI 2017, con le medesime motivazioni;

RITENUTO opportuno ripartire i costi fissi tra le utenze come segue:

- 69,5% sulle utenze domestiche
- 30,5% sulle utenze non domestiche

in considerazione che suddetta ripartizione appare più veritiera rispetto all'organizzazione attuale del servizio di raccolta dei rifiuti, nonché più equilibrata rispetto alla normativa in essere;

RICHIAMATO il parere favorevole espresso dalla I[^] Commissione Consiliare in data 18.12.2017;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di

revisione economico-finanziaria in data 15.12.2017;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Contabilità e Finanze in data 15.12.2017 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile: parere favorevole (f.to Paola Marchiori);

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 ed astenuti n. 3 essendo i presenti e i votanti n. 15, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario allegata ;
3. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ;
4. di approvare le allegate tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2018, come risultanti dalle premesse;
5. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
6. di ricordare che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l' esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia ;
7. di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
8. di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. n. 267/2000, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 ed astenuti n.3 essendo i presenti e i votanti n. 15.



TARIFFE DOMESTICHE.PDF



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO 2018.pdf



PIANO FINANZIARIO TARI 2018.pdf



ALLEGATI PEF TARI 2018 TARIFFE NON DOMESTICHE.pdf



cc n. 49_interventi discussione.pdf

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale N° 49/2017 del 21/12/2017

Letto , Confermato, Sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Anna Maria Savio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Luigi Alfidi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 18/01/2018 al 01/02/2018

Il Segretario Generale
F.to dott. Luigi Alfidi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
F.to dott. Luigi Alfidi

5 allegati



ATTHG7R6.PDF



ATTTWPN7.pdf



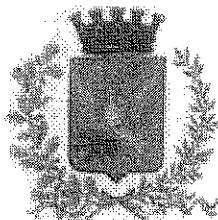
ATTAK726.pdf



ATTUQIMO.pdf



cc n. 49_interventi discussione.pdf



Comune di Thiene

Servizio Personale e Organizzazione

Prot. N. 22898

Thiene, 1° ottobre 2012

OGGETTO: Rinnovo incarico dirigenziale alla d.ssa Paola Marchiori.

IL SINDACO

Premesso:

- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 9.05.2011 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Visto il vigente CCNL comparto Regioni-Enti Locali, Area della Dirigenza;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 14.12.2000, con la quale è stato approvato l'accordo integrativo aziendale – area della Dirigenza per il Comune di Thiene;
- Visto il contratto individuale di lavoro in data 23.12.1997 stipulato con la D.ssa Paola Marchiori, alla quale è attribuita la qualifica di Dirigente di questa Amministrazione;
- Visto lo Statuto del Comune di Thiene, ed in particolare l'art. 14 in materia di conferimento di incarichi dirigenziali, e l'art. 57 comma 3 relativo ai poteri di delega del Sindaco;
- Richiamato altresì l'art. 50 comma 10 e l'art. 109 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Richiamato l'atto di incarico dirigenziale conferito alla d.ssa Paola Marchiori – Dirigente del Settore Contabilità e Finanze - in data 07.06.2001, per la durata di anni due;
- Richiamati gli atti di rinnovo incarico:
 - n. 14909 in data 26.05.2003,
 - n. 17870 in data 24.05.2005,
 - n. 580 in data 09.01.2008
 - n. 20585 in data 23.07.2008
 - n. 28248 in data 07.10.2009
 - n. 34891 in data 31.12.2010
 - n. 14155 in data 31.05.2011
 - n. 32437 in data 27.12.2011
 - n. 12339 in data 23.05.2012
 - n. 18020 in data 30.07.2012

Tanto premesso, con il presente provvedimento

CONFERISCE

alla d.ssa Paola Marchiori – Dirigente:

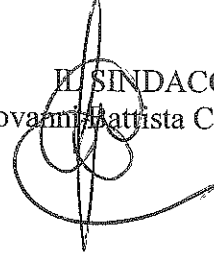
1. l'incarico dirigenziale per la direzione del settore Contabilità e Finanze (Ragioneria, Tributi e Gare-Provveditorato) dall'1.10.2012 per la durata del mandato del Sindaco, alle seguenti condizioni:
 - Retribuzione di Posizione
 - Retribuzione di Risultatosalvo adeguamenti dovuti per effetto dei futuri contratti per la dirigenza.

2. l'incarico di vicesegretario generale del Comune di Thiene, con lo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni stabilite dalla legge, per la durata dell'incarico.

Al Dirigente viene delegata l'adozione degli atti gestionali di competenza del Sindaco nelle materie assegnate.

Copia della presente dovrà essere trasmessa, per accettazione, all'interessata e altra copia inserita nel fascicolo personale per il tramite del Servizio Personale.

IL SINDACO
(Dott. Giovanni Battista CASAROTTO)



Per accettazione
(Il Dirigente)